



COMUNICATO DEL 9 LUGLIO 2021

Carcere di UTA: detenuto aggredisce il Direttore, gli Agenti intervengono ed evitano conseguenze gravi.

CIREDDU: E' l'ennesimo grave campanello d'allarme, se il sistema complessivo non funziona e l'Amministrazione Penitenziaria va rifondata, in Sardegna si concentrano gli esempi estremi del fallimento!

Ancora un'aggressione nell'Istituto penitenziario di Uta a danno dei rappresentanti dello Stato, in questo caso a subirne le conseguenze e' stato la figura Istituzionale piu' alta dell'Istituto che non ha avuto conseguenze fisiche gravi solo grazie al tempestivo intervento degli Agenti che in quel momento erano presenti durante l'udienza tra il direttore ed il detenuto facinoroso e sono riusciti ad immobilizzarlo in tempo.

*A renderlo noto il **segretario generale della Sardegna della UIL PA Polizia Penitenziaria Michele CIREDDU** che dichiara:... Quanto avvenuto nell'Istituto di UTA e' di una gravità estrema, se addirittura viene aggredito il Direttore non e' difficile comprendere che si tratta di un ennesimo ed inequivocabile campanello d'allarme che certifica quanto piu' volte dichiarato dal segretario nazionale della UIL e che a livello regionale sposiamo in pieno: **il sistema complessivo non funziona e l'Amministrazione Penitenziaria va rifondata!***

La politica anziche' che' cercare di puntare il dito contro un Corpo di Polizia dello Stato sano che nonostante il fallimento dell'Amministrazione penitenziaria sta mantenendo il sistema in piedi, dovrebbe impegnarsi per riscrivere l'Ordinamento Penitenziario, e riorganizzare l'intera Amministrazione Penitenziaria perche' non e' piu' funzionale alle esigenze e alle dinamiche attuali, ed i fatti lo dimostrano.

In Sardegna la situazione e' addirittura peggiore: ancora vergognosamente non sono stati inviati Direttori per colmare le lacune almeno negli Istituti di 1 livello come Sassari e Tempio, ma sono privi di un Direttore anche gli Istituti di Isili, Lanusei, Is Arenas e Mamone, ed e' gravissimo che a Sassari oltre al Direttore non sia stato nominato neppure un Comandante titolare cosi' come a Nuoro non sia ancora stato inviato un titolare.

Anche la carenza organica continua ad aggirarsi intorno alle 540 unità in meno rispetto alle previsioni del Dipartimento e nelle proposte di invio di nuovi Agenti sono previsti solo 20 unità che non sono sufficienti nemmeno per sopperire ai pensionamenti avvenuti di recente.

Se il sistema complessivo non funziona, la Sardegna sembra un vero esempio di mala gestione e di superficialità da parte dei palazzi romani che tutti gli schieramenti politici promettono di combattere nel proprio programma elettorale ma, almeno per la situazione penitenziaria sarda, sono solo degli slogan privi di risultati concreti.

La UIL esprime la propria solidarietà al Direttore aggredito ed evidenzia ancora una volta la grande capacità del personale intervenuto che ha evitato conseguenze tragiche.

Il segretario generale della Sardegna

Michele CIREDDU

A handwritten signature in blue ink that reads "Michele Cireddu". The signature is written in a cursive, flowing style.